

# COMUNE DI SCIACCA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

## Ordinanza Sindacale n° 09 del 04/02/2019

**OGGETTO: Ordinanza e disposizioni alle attività commerciali e non, insistenti sull'intero territorio comunale per la minimizzazione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata e la riduzione dell'impatto ambientale: divieto dell'uso e della conseguente commercializzazione dei contenitori, di stoviglie monouso ed altro materiale non biodegradabili. Progetto "Sciacca Plastic Free".**

### IL SINDACO

#### Premesso che:

- Con l'art. 9-bis del D.L. 91/2017, come convertito in legge dall'art.1 della - L. 123/2017, è stato prescritto il divieto definitivo di commercializzazione di contenitori non biodegradabili non rispondenti alla normativa comunitaria ed alle norme tecniche approvate a livello comunitario;
- Il 16 Gennaio 2018 la Commissione Europea ha adottato la "Strategia Europea per la plastica" al fine di rendere riciclabile tutti gli imballaggi di plastica nell'UE entro il 2030 affrontare la questione delle microplastiche e frenare il consumo di plastica monouso;
- L'Unione Europea ha emanato nel corso del 2018 specifiche direttive aderenti alla "*strategia europea della plastica*" al fine di una riduzione sensibile in tutto il territorio dell'Unione dell'uso delle stoviglie in plastica monouso, quale precipuo intervento atto a contribuire alla salvaguardia del mare, dei laghi e dei fiumi;
- Le Amministrazioni, in base alla normativa vigente, devono assumere pertanto l'obbligo e, più in generale, l'impegno di predisporre ed attuare tutte le misure volte alla prevenzione e alla riduzione delle quantità di rifiuti nonché alla valorizzazione, lo studio e l'introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse e, in ultima analisi, la sostenibilità ambientale del territorio;
- Gli obiettivi di sostenibilità ambientale da assicurare trovano applicazione - anche nelle categorie della ristorazione e della somministrazione degli alimenti e per il materiale per l'igiene;
- Le Amministrazioni locali devono attivamente impegnarsi per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire in discarica tanto più in quanto, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto dalle norme di settore, la tassa sulla raccolta rifiuti sarà destinata ad aumentare, con ulteriore aggravio delle sanzioni per i Comuni che non sapranno rispettare gli obblighi previsti;

- I costi di conferimento ricadono interamente sul bilancio contabile comunale e sul bilancio ecologico di tutto il territorio con ulteriore aggravamento, più in generale, dei processi industriali di smaltimento;
- Sia lo smaltimento che il recupero debbono trovare giusto equilibrio tra costi e benefici con riduzione dei movimenti dei rifiuti stessi in modo da garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica, secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione delle altre frazioni di rifiuto;
- Al fine di promuovere e soddisfare i necessari criteri del riciclaggio e far sì che lo smaltimento costituisca la fase residuale della gestione dei rifiuti le Amministrazioni debbono provvedere con le risorse umane, strumentali, giuridiche e finanziarie disponibili, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica locale;
- I dati che arrivano annualmente sono inquietanti perché parlano di una produzione annuale a livello mondiale di 300 milioni di tonnellate di materie plastiche, di cui almeno 8 milioni di tonnellate finiscono nell'oceano. Tutto questo è una minaccia per le specie marine e gli ecosistemi, ma anche un rischio per la salute umana, con implicazioni significative su importanti settori economici come il turismo, la pesca, l'acquacoltura.
- I sacchetti di plastica utilizzati quotidianamente per la spesa nonché i bicchieri e i contenitori di bevande in plastica utilizzati nei locali dedicati alla ristorazione sono destinati pertanto ad arrecare un impatto gravemente nocivo sotto molteplici livelli aspetti: all'ambiente, al territorio, all'economia locale;
- L'utilizzo esclusivo di materiale biodegradabile per i sacchetti per la spesa e per i contenitori di liquidi consentirebbe, al contrario, di ridurre notevolmente l'impatto ambientale dei sacchetti monouso, di limitare le emissioni di CO<sub>2</sub> (durante il processo produttivo) e di eliminare le criticità relative allo smaltimento e all'inquinamento dei nostri mari;

#### Considerato che:

- è opportuno e necessario assumere con opportuna urgenza le misure volte, in un primo momento, alla **riduzione al minimo dell'utilizzo di qualsiasi prodotto monouso in plastica non biodegradabile** quali sacchetti da asporto, bicchieri (di qualsiasi dimensione), piatti, posate, cannucce, mescolatori per bevande, coppettine e ciotoline, bastoncini per palloncini e bastoncini cotonati *cotton fioc*, fino a giungere alla completa eliminazione di esso, disciplinando con la presente le modalità di asporto di cibi, alimenti, beni e merci di vario genere sull'intero territorio di questo Comune;
- le misure ritenute idonee in tale direzione sono da individuarsi nel disporre in tutto il territorio comunale, comprese le spiagge e tutta la fascia costiera, il divieto progressivo dell'utilizzo e della vendita dei prodotti appartenenti alle predette categorie merceologiche.
- i sacchetti di plastica utilizzati quotidianamente per la spesa nonché i bicchieri e i contenitori di bevande in plastica utilizzati nei locali dedicati alla ristorazione producono gravi conseguenze ambientali con un impatto ambientale nocivo sin dalla loro produzione che si aggrava in fase di smaltimento sia lecito che illecito;
- l'utilizzo di sacchetti per la spesa biodegradabili permetterebbe di ridurre notevolmente l'impatto ambientale dei sacchetti monouso: si ridurrebbero le emissioni di CO<sub>2</sub> (produzione) e si eliminerebbero i problemi di smaltimento. Si possono inoltre prevedere altri effetti secondari positivi, come ad esempio un apporto alla riduzione dell'abbandono di rifiuti e quindi alla tutela del territorio di questo Comune;
- è necessario salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente, perseguendo il raggiungimento delle percentuali di Raccolta Differenziata fissati dalle vigenti disposizioni legislative con la selezione delle tipologie di rifiuto "Frazione Organica, Frazione Secca Multimateriale, e Frazione Secca Residuale";

### Preso atto:

- che questa Amministrazione Comunale si vuole impegnare a rendere il Comune di Sciacca, **“Comune Plastic Free”**, ossia libero dalla plastica, perché consapevoli che le istituzioni devono essere le prime a dare il buon esempio.
- che questa Amministrazione Comunale si è prefissa il raggiungimento degli obiettivi di:
  - Ridurre ulteriormente la produzione di rifiuti;
  - Rendere più economico lo smaltimento dei rifiuti, aumentando la quota di rifiuti destinati verso forme di conferimento differenziate e meno costose;
  - Diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili (petroli) favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili, quali le bioplastiche;
  - Utilizzare feste, sagre e manifestazioni in genere come veicolo per promuovere la cultura ambientale dei partecipanti, sostenendo e promuovendo tutte quelle azioni volte ad implementare il principio della sostenibilità ambientale;
  - Orientare e sensibilizzare la comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale;

### Richiamate:

- l'Ordinanza Sindacale n. 39/2017 che disciplina il Divieto di fornire, distribuire e utilizzare per il conferimento della frazione organica, sacchetti non biodegradabili e non conformi a norma UNI EN 13432;
- l'Ordinanza Sindacale n. 40/2017 che disciplina Raccolta della frazione organica dei rifiuti con l'utilizzo di sacchetti, sacchi biodegradabili e compostabili.

### Visti:

- lo Statuto Comunale vigente;
- la Delibera di Consiglio Comunale n° 17 del 15.03.2016 di approvazione al Piano d'Intervento ARO per il Servizio di “Spazzamento raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati compresi quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica nel territorio del Comune di Sciacca”;
- gli articoli 50, 54 e 7/bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Titolo I parte quarta Capo I "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- l'art. 198 del D.Igs. n. 152/2006 al comma 2, che prevede altresì: *"I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3,*
- il Regolamento di Raccolta Differenziata approvato con Deliberazione del C.C. n. 33 del 20.07.2017;
- il Contratto d'Appalto relativo all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica nel territorio del comune di Sciacca;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 28 febbraio 2018. Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario del ciclo integrato dei rifiuti. Reitera parziale ex art.191 comma 4 del D.Lgs.152/2006 delle Ordinanze 14/Rif del 1 dicembre 2017 e 15/Rif del 1 dicembre 2017. Disposizioni per l'incremento della Raccolta Differenziata.
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 3/Rif del 8 marzo 2018. Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario del ciclo integrato dei rifiuti. Integrazioni all'Ordinanza n.2/Rif del 28/02/2018.

- l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 4/Rif del 7 giugno 2018. Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario del ciclo integrato dei rifiuti. Reitera parziale ex art.191 comma 4 del D.Lgs.152/2006 delle Ordinanze 2/Rif del 28 febbraio 2018 e 3/Rif dell'8 marzo 2018. Disposizioni per l'incremento della Raccolta Differenziata.
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif del 10 agosto 2018. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Sicilia nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Ordinanza n.04/Rif del 7 giugno 2018 - Disposizioni per l'incremento della Raccolta differenziata-Integrazioni. Misure urgenti e straordinarie per gli impianti di recupero e trattamento.
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.07/Rif del 3 dicembre 2018. Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana per pervenire al definitivo avvio operativo delle Società per la Regolamentazione dei Rifiuti ed alla piena attuazione della L.R. 8 aprile 2010 n.9 ed evitare vuoti gestionali. Reitera parziale ex art.191 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 con modifiche ed integrazioni dell'art.5 dell'Ordinanza 4/Rif del 7 giugno 2018.
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.08/Rif del 11 dicembre 2018. Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Reitera parziale ex art.191 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e dell'Ordinanza 4/Rif del 7 giugno 2018. Disposizioni per l'incremento della raccolta differenziata.

**Ritenuto:**

- indispensabile adottare ogni misura utile per prevenire ed eliminare pericoli di igiene e sanità pubblica, per ridurre la produzione di rifiuti “*indifferenziati*” e avviare con maggiore intensità l'attività della raccolta differenziata del territorio Comunale;

**Avverte** che le precedenti Ordinanze Sindacali contrastanti con la presente si intendono abrogate;

**Attesa** la propria competenza in virtù dei poteri concessi dalla legge;

Pertanto,

**ORDINA**

al fine di promuovere e di soddisfare i necessari criteri del riciclaggio e far sì che lo smaltimento costituisca la fase residuale della gestione dei rifiuti senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica locale e sulla base dei criteri di riduzione della produzione dei rifiuti, delle emissioni inquinanti e dei rischi ambientali, **di osservare e rispettare quanto di seguito riportato:**

- **Gli esercenti sul territorio comunale, le attività commerciali, artigianali e di somministrazione/alimenti/bevande, a decorrere dal 01 aprile 2019 non potranno distribuire ai clienti sacchetti da asporto monouso in materiale non biodegradabile. È consentito esclusivamente fino al 31 marzo 2019 l'utilizzo delle eventuali scorte giacenti nei propri magazzini.**
- **I titolari che esercitano sul territorio comunale le attività della ristorazione, quali bar, pub, birrerie, ristoranti, pizzerie, paninerie, take away, rosticcerie, friggitorie e attività similari aventi quale finalità la somministrazione di alimenti e bevande (inclusi gli stabilimenti balneari e i chioschi) nonché gli esercizi per i generi alimentari, quali supermercati, botteghe di vicinato, salumerie ecc. ed ogni altro esercizio e centro vendita abilitato alla vendita di stoviglie per alimentari, a decorrere dal 01 gennaio 2020, dovranno esercitare**

agli acquirenti esclusivamente la vendita, la distribuzione, l'utilizzo ed il consumo di "materiale monouso" del tipo biodegradabile e/o compostabile, quale:

- posate (forchette, coltelli, cucchiari e bacchette);
- piatti (di qualsiasi forma e dimensione);
- bicchieri (di qualsiasi forma e dimensione);
- coppe, coppette, ciotole e ciotoline;
- cannuce;
- mescolatori per bevande;
- aste per palloncini;
- bastoncini cotonati, cotton fioc;

È consentito, limitatamente ai successivi 30 giorni di entrata in vigore ed efficacia della presente ordinanza, la progressiva eliminazione delle eventuali scorte giacenti nei propri banchi alla clientela e magazzini di materiale monouso non biodegradabile e/o compostabile;

I commercianti, i privati, le associazioni, i comitati, gli enti in occasione di feste pubbliche e sagre potranno distribuire al pubblico, visitatori e turisti, esclusivamente "materiale monouso" del tipo biodegradabile e/o compostabile (posate, piatti, bicchieri, coppe, coppette, ciotole, ciotoline, cannuce, mescolatori per bevande, aste per palloncini, bastoncini cotonati, cotton fioc).

### **È FATTO OBBLIGO**

Alla luce di quanto sopra esposto, a tutti i residenti e/o visitatori di questo Comune di utilizzare esclusivamente "materiale monouso" del tipo biodegradabile e/o compostabile (sacchetti da asporto, posate, piatti, bicchieri, coppe, coppette, ciotole, ciotoline, cannuce, mescolatori per bevande, aste per palloncini, bastoncini cotonati, cotton fioc).

### **AVVERTE**

**Che** chiunque contravvenga a quanto disposto dalla presente Ordinanza è punito con le sanzioni Amministrative stabilite dall'art. 7 bis, comma 1 bis, del D.Lgs 267/2000, dal D.Lgs. n. 152/2006 e dai vigenti regolamenti Comunali di Polizia Urbana, di Igiene e del Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani, nonché la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le ipotesi di reato, qualora la violazione costituisca fattispecie punibile penalmente ai sensi delle vigenti leggi;

**Che** qualora il trasgressore sia un esercente commerciale che incorra per più di due volte nella violazione della presente ordinanza nell'arco di sei mesi, si procederà, oltre ad irrogare la sanzione amministrativa nella misura massima, anche alla sospensione temporanea dell'attività commerciale di vendita per almeno giorni sette;

### **DISPONE**

**Della** presente Ordinanza sarà data pubblicità agli operatori commerciali mediante affissione all'Albo Pretorio *on line* del Sito Istituzionale dell'Ente. Gli esercenti le attività commerciali potranno ritirare copia della presente O.S. presso gli Uffici Comunali: di Segreteria, Polizia Municipale ed Ecologia del Comune.

**Al** personale del Corpo di Polizia Municipale, nonché altro idoneo personale incarico dal comune e comunque a chiunque spetti, di far rispettare la presente Ordinanza procedendo, in caso di infrazione, alla immediata contestazione della stessa.

**Che** copia di detto provvedimento, a cura del 3° Settore, venga trasmesso per gli adempimenti di competenza al: Comando della polizia Municipale, Commissariato della Polizia di Stato, Corpo Forestale della Regione Siciliana, Stazione dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo di Polizia del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, al RTI Sea Srl – Bono Slp Srl, alla SRR ATO 11 Agrigento Provincia Ovest.

**L'invio** della presente Ordinanza al Segretario Generale per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Sciacca, e affinché sia data massima diffusione con ogni ulteriore sistema ritenuto più idoneo.

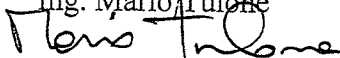
La Presente Ordinanza è immediatamente esecutiva.

**Avverso** la presente Ordinanza è ammesso ricorso gerarchico dinanzi al Prefetto di Agrigento entro 30 gg dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line e entro 60 gg ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR.

Palazzo Municipale, \_\_\_\_\_

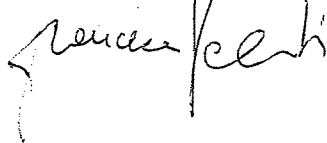
  
Il Dirigente III Settore  
Dr. Venerando Rapisardi

L'Assessore all'Ambiente  
Ing. Mario Tulone



  
L'Assessore alla Gestione Rifiuti  
Avv. Carmelo Brancetto

Il Sindaco  
Avv. Francesca Valenti



## ERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che l'ordinanza *del SINDACO* su estesa, ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n. 5/2011, è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 05/02/2019 AL ...../...../.....Con inserimento nel sito telematico dell'Ente ( Reg. Publ. N. \_\_\_\_\_ ) ed affissione all'Albo Pretorio (Reg. Publ. N. \_\_\_\_\_)

Il Responsabile della pubblicazione

\_\_\_\_\_

Sciaccia li,.....